

GAZZO. Terrificante incidente in via Paglia, sulla statale 12, tra una Golf e una Yamaha: straziati i corpi dei due giovani

Moto-bomba contro auto Muoiono due fidanzati

La vittima sembrava essere una, poi la scoperta: c'erano i resti di una seconda persona. La coppia era originaria del Ferrarese

Riccardo Mirandola

Infornale incidente stradale, ieri poco dopo mezzogiorno, lungo la Statale 12, in località Paglia nel territorio comunale di Gazzo, al confine con Nogara. A perdere tragicamente la vita sono stati due giovani fidanzati emiliani, a bordo di una moto Yamaha che, per cause ancora in fase di accertamento, si è schiantata a forte velocità contro una Golf Volkswagen guidata da un uomo di Lugagnano di Sonà.

Sergio Sandrolini Cortesi, 28 anni, impiegato di Poggio Renatico, Ferrara, a causa dello schianto è volato per una decina di metri, sbattendo prima contro la cancellata di un'abitazione e poi contro un muretto. Il conducente dell'auto, N.P., operaio, è rimasto invece incastrato nell'abitacolo della sua auto, riportando ferite non gravi: è stato trasportato all'ospedale Mater Salutis di Legnago e non sembra correre pericolo di vita.

ISOCORRITORI del 118 e i vigili del fuoco di Legnago e Verona, quando sono arrivati sulla statale, si sono trovati davanti a una scena terribile. Nel raggio di alcuni metri, in-

fatti, si trovavano resti del povero motociclista che sono stati ricomposti pietosamente dopo un paio di ore. È stato però proprio durante questa delicatissima operazione che i soccorritori si sono accorti che c'erano i resti anche di una seconda persona sul posto dell'incidente.

Immediatamente i carabinieri, il personale sanitario del 118 e vigili del fuoco si sono messi a cercare quello che poteva essere probabilmente un secondo passeggero della moto. E purtroppo hanno avuto ragione: nel giro di pochi minuti hanno rinvenuto, sopra una siepe e sul tetto della casa, il corpo straziato di una ragazza.

In località Paglia, con tutti quanti i presenti sotto choc, sono arrivate due autocariche dei vigili del fuoco di Verona per recuperare la povera salma della ragazza, mentre tutta l'area dell'incidente è stata interdetta a chiunque. Si è scoperto così che era morta anche Giulia Signorini, 25 anni, fidanzata di Sergio, residente a Vigarano Pieve, sempre in provincia di Ferrara.

Nessuno, fino a quel momento, si era infatti reso conto che sulla sella della moto viaggiassero due persone. I carabinieri hanno quindi



I vigili del fuoco sul tetto dell'abitazione dove sono stati rinvenuti i resti della giovane FOTOSERVIZIO DIENNE

innalzato un cordone di sicurezza per consentire di ricomporre le salme dei due fidanzati, orribilmente mutilati durante il terribile incidente.

I due ragazzi erano partiti in mattinata da Poggio Renatico ed erano diretti forse sul lago di Garda o a Verona, per una giornata di relax, per stare insieme, ma il destino ha voluto che le loro giovani vite fossero spezzate proprio lungo un tratto di strada dove neppure un altro incidente stradale.

Sul posto dello scontro sono arrivati alla spicciolata alcu-

ni amici e i familiari dei due poveri ragazzi: per loro è stato terribile, il dolore ha riempito la giornata di sole che sembrava fatta per la gioia dei due giovani e ha invece accolto la tragedia della loro morte.

IL PERSONALE DEL 118 ha provveduto comunque - per non aumentare lo strazio - ad accompagnare i parenti dei giovani in un luogo sufficientemente lontano da quello dove si stava lavorando al recupero dei corpi dei loro congiunti.

La Statale 12 è rimasta chiusa al traffico in entrambi i

sensi di marcia fino a pomeriggio inoltrato, per consentire i rilievi di legge che sono stati eseguiti dal Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Legnago e dalla stazione dell'Arma di Gazzo Veronese: toccherà ai carabinieri stabilire l'esatta dinamica di una tragedia che mai nessuno poteva immaginare.

Le salme di Giulia e di Sergio, fidanzati fin da quando erano giovanissimi, sono state poi trasportate all'istituto di Medicina legale dell'ospedale di Borgo Roma, a Verona, a disposizione della magistratura che dovrà ora dare il nulla osta per la sepoltura. ●

I PROPRIETARI DELLA CASA. Non sapevano come descrivere il fatto

«Aiuto, qui è successo qualcosa di terrificante»

Tra i primi ad uscire, hanno dato l'allarme e si sono trovati davanti a una scena incredibile

Un boato terribile e poi un silenzio irreale. È quanto hanno sentito i proprietari dell'abitazione che si affaccia su via Paglia, teatro della tragedia che ha visto la morte di Sergio Sandrolini Cortesi e della sua fidanzata Giulia Signorini.

«I resti dei due ragazzi sono finiti nel nostro giardino e persino in piscina», spiega un giovane che preferisce rimanere nell'anonimato, «i carabinieri e i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per recuperare i corpi: noi siamo davvero sconvolti, mai vista né sentita una cosa del genere», scuote la testa il giovane che abita in quella casa.

I residenti della villetta di via Paglia sono stati tra i primi a uscire in strada, in seguito di quello scoppio fortissimo, come non avevano mai



La Volkswagen Golf del veronese scontratasi con la moto

sentito. «Sembrava fosse esplosa una bomba», dicono. Davanti ai loro occhi una scena indescrivibile: hanno chiamato immediatamente i soccorsi dicendo che era successo qualcosa di terrificante.

Durante il recupero dei poveri ragazzi, i proprietari della casa hanno osservato sgomento quanto stava succedendo nel loro giardino, attorno alla siepe, ma soprattutto nessuno poteva immaginare che i resti della povera Giulia fos-

sero sparsi addirittura sul tetto di casa loro.

Un urlo ha confermato, purtroppo, che c'era una seconda vittima di quel già tremendo scontro tra l'auto e la moto.

Alcuni resti nel giardino erano sicuramente di un secondo corpo, straziato, e da quella constatazione subito sono scattate le ricerche fino al rinvenimento di Giulia sopra la siepe, che è alta circa tre metri. ● **RLMI.**



Sergio Sandrolini Cortesi e Giulia Signorini, i fidanzati morti a Gazzo Veronese



La Yamaha a ridosso della villetta di via Paglia

Sono milioni di anni che ti aspetto
Vieni a trovarmi al Museo delle Scienze di Trento

MUSE

www.muse.it f t i

MUSE - Museo delle Scienze.
Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento